

WEEK

RUBRICA BARBARICA di DARIA BIGNARDI

# VACANZE TERRIBILI? ASPETTIAMO L'IMPREVISTO CHE CI RICORDI CHI SIAMO DAVVERO



**TUTTI AL MARE**  
Una spiaggia di Sorrento in uno scatto della nuova serie di Martin Parr, *Beach Therapy*. Secondo Coldiretti-Ixè, a luglio gli italiani partiti per le vacanze sono stati 15,2 milioni, l'uno per cento in più rispetto al 2016. Sette su 10 hanno scelto il mare.

**H**anno tutti paura, ma non lo dicono. Lui ha paura dell'aereo, dei rimproveri silenziosi di lei se sgrida il figlio mentre ordina bistecche da venti dollari a Jaipur, della tristezza della figlia orfana di connessione, di non sapere cosa dire in tutti quei pasti fuori con lei che se prendi in mano il cellulare per rivedere le foto della giornata fa la faccia da funerale. Paura delle notti in cui farà troppo caldo per far l'amore, anche se finalmente il tempo ci sarebbe. Troppo tempo. Hanno tutti paura di tutto quel tempo insieme, sempre insieme, senza scuola, senza lavoro, senza i mille impegni che durante l'anno li tengono felicemente lontani.

**L**ei ha paura di litigare, di stancarsi, di ingrassare, di deludere le aspettative dei figli, di non sopportare le loro manie e gli egoismi di tutti, soprattutto i suoi, di sbagliare meta, alberghi, escursioni. È arrivato lo spaventoso momento delle vacanze tutti insieme e le famiglie disfunzionali soffrono, litigano, si agitano, tornano a casa piene di inutili sciarpe colorate, felici di rientrare nel bozzolo sicuro delle loro solitudini organizzate. Ma alle vacanze insieme non rinunciano: fotografie, ricordi, sensi di colpa, speranze. In fondo, chissà, qualcosa potrebbe succedere. Sulla barca fallata, dentro uno strano tramonto, correndo a medicare un morso di scimmia, sfottendo il vicino di tavolo americano, facendo amicizia con un hippy di Varese trasferito tanti ma tanti anni fa a Udaipur, si potrebbe finire per parlare, dirsi delle cose, sentirsi di nuovo una famiglia.

**È** appena uscito per **Big Sur** *Voci fuori campo*, un libro bellissimo di Ali Smith, scrittrice britannica straordinaria, originale, profonda, nascostamente sentimentale, che racconta

di una famiglia disfunzionale come lo sono un po' tutte – ma questa è messa molto male – che va in vacanza in un brutto villino del Norfolk.

**E**ve, la madre, scrive opinabili biografie di qualche successo, ma non riesce a iniziare il nuovo libro. Michael, il secondo marito che i figli non sopportano, è un erotomane con tresche tra le studentesse a cui insegna letteratura, Astrid ha dodici anni e dialoga mentalmente solo con la sua videocamera, Magnus di diciassette è disperato perché si sente responsabile del suicidio di una compagna. Nessuno parla agli altri familiari dei propri problemi. Nessuno dice quel che pensa veramente, cosa lo affligge, come sta. I grandi fingono un'armonia che non c'è, i ragazzi, meno bravi a mentire, si chiudono in un mondo loro. Sono vacanze terribili, fino a che alla loro porta bussava Ambra, trentenne spiazzante, selvatica, coi peli sulle gambe, che dorme in macchia e non dice mai cose che non pensa. Ambra è autentica, candida, ha trovato un modo per gestire la sua, di disperazione, diventando una specie di angelo che provoca rivoluzioni e catarsi nelle vite degli altri.

**A** volte basta un incontro, per salvare una vacanza. Basta aprire la porta all'imprevisto, che in fondo è quel che cerchiamo nei viaggi. Qualcosa che sfugga al nostro controllo, ci ricordi chi siamo, che cosa vogliamo veramente, perché in fondo ci vogliamo così bene.

## Dove seguirla

Potete leggere **DARIA** su Twitter, [@dariabig](https://twitter.com/dariabig), e trovare tutte le sue rubriche su [VanityFair.it/daria-bignardi](http://VanityFair.it/daria-bignardi).

